

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

Si suggerisce di utilizzare queste schede per il momento di preghiera all'interno dell'incontro del gruppo adolescenti. Potrebbe essere così l'occasione di ricordare loro la preghiera di ogni giorno attraverso i diversi strumenti tecnologici scelti: Instagram o Telegram @Voglia_di_vita_vera, Whatsapp (il gruppo dell'oratorio)

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO Mt 1,18-24

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

COMMENTO

Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto

Evitato il disastro, pronti alla gioia. Giocando un po' a fare i giornalisti, questo potrebbe essere il titolo per oggi. Il protagonista è Giuseppe, che evita il disastro (avrebbe potuto far lapidare Maria con l'accusa di adulterio...) e si apre alla gioia di Dio, accogliendo la missione di essere padre di Gesù. Lo fa con piena fiducia, obbedienza, come già Maria aveva fatto. Colpisce pensare e immaginare il momento in cui Maria sarà tornata a Nazaret con il pancione: Giuseppe la vede, forse ci rimane un po' male, ma "tradito" si preoccupa del suo bene e si impegna a salvarle la vita. Ecco allora il segreto! Quando si è giusti, buoni e tenacemente interessati al bene degli altri (come Giuseppe), si rischia di essere sorpresi da una gioia inaspettata, quella che Dio è pronto a portarci nel Natale.

PREGHIERA CONCLUSIVA

*Verbo eterno,
Figlio unigenito di Dio,
Insegnami la vera generosità.
Insegnami a servirti come meriti,
a donare senza tener conto
del costo,
a combattere senza
curarmi troppo delle ferite,
a lavorare senza ascoltare
eccessivamente la fatica,
a sacrificarmi senza pensare
alla ricompensa,
con la consapevolezza
di aver compiuto la tua volontà.
Amen.*